

DESCRIZIONE DEL PROFILO

Cod. GC5

Ambito organizzativo: Governo Centrale

Posizione: **Impiegato VI livello – Specialista Compliance e Gestione Rischi**

Riferimento gerarchico: Responsabile Compliance e Gestione Rischi

REQUISITI DI AMMISSIONE

- Titolo di studio: laurea triennale in una delle seguenti classi: scienze dell'economia della gestione aziendale (L-18), scienze economiche (L-33), scienze dei servizi giuridici (L-14), scienze politiche e delle relazioni internazionali (L-36), scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16); statistica (L-41); ovvero altra laurea equiparata per legge ad uno dei suddetti titoli o superiore
- Esperienza professionale: almeno 3 anni in ambito compliance e gestione del rischio.

TITOLI VALUTABILI AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIONE AL COLLOQUIO

- a) Titolo di studio:
- laurea magistrale/specialistica in una delle seguenti classi: scienze economico aziendali (LM-77 o 84/S), scienze dell'economia (LM-56 o 64/S), finanza (LM-16 o 19/S), statistica economica, finanziaria ed attuariale (91/S), scienze statistiche (LM-82); scienze statistiche attuariali e finanziarie (LM-83); ingegneria gestionale (LM-31 o 34/S), giurisprudenza (LMG-01 o 22/S), scienze della politica (LM-62 o 70/S), scienza delle pubbliche amministrazioni (LM-63 o 71/S), altralaurea, anche di "vecchio ordinamento", equiparata per legge ad uno dei suddetti titoli: 6 punti
- b) esperienza professionale:
- in pubbliche amministrazioni o società a controllo pubblico: 1 punto per anno o frazione di anno superiore a 6 mesi, per un massimo di 4 punti
 - almeno 2 anni in ambito di compliance e gestione del rischio in compagnie assicurative, società finanziarie e società di revisione e consulenza: 8 punti
 - almeno 2 anni in ambito di compliance e gestione del rischio in aziende:
 - con almeno 100 dipendenti: 2 punti
 - oltre 200 dipendenti: 6 puntipunti non cumulabili
- c) attestati o certificazioni in gestione del rischio: 4 punti

d) certificazione della lingua inglese livello B1 o superiore (QCER): 2 punti.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Collabora alla piena operatività della funzione di Risk Management, contribuendo alla verifica continua del corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno di II livello attraverso una specifica attività di Compliance
- contribuisce all'analisi del contesto operativo della società, effettuando indagini e raccogliendo dati per individuare i rischi interni ed esterni a cui è esposta la società e definire il profilo di rischio aziendale, sia a livello di attività che a livello finanziario ("risk appetite")
- analizza i principali indicatori di rischio (KRI), ipotizzando diversi scenari in relazione alle attività della società e valutare le conseguenze del manifestarsi dei diversi rischi
- a partire dall'analisi dei rischi, realizza un'adeguata metodologia di risk assesment costantemente aggiornata, propedeutica all'individuazione e prioritizzazione dei rischi e alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni
- in caso di *vulnerability assessment*, propone al CRO aggiornamenti e modifiche della risk policy aziendale o del sistema di *enterprise risk management* (ERM) adottato
- collabora all'elaborazione della strategia di *risk management* efficace
- monitora i KPI relativi alla gestione del rischio
- predispone e propone al CRO modifiche o implementazioni ai sistemi di controllo interno e piani di intervento strategico al fine di impedire il verificarsi del rischio o di rispondere efficacemente al rischio, mitigandolo o trasferendolo a terze parti, per proteggere il valore aziendale
- elabora e propone strategie di sviluppo del sistema di controllo interno per mantenere l'esposizione al rischio sotto la soglia di tolleranza stabilita
- realizza verifiche, "stress test" per controllare l'efficacia dei processi di gestione del rischio e la conformità ai requisiti normativi, in un'ottica di continua revisione e miglioramento
- propone al CRO *report* periodici per presentare le valutazioni di rischio al Consiglio di Amministrazione al *senior management* e ai dirigenti della società e fornire consulenza e raccomandazioni al management aziendale sulle tematiche della gestione del rischio
- supporta la revisione costante delle *risk policy* interne al fine di adeguarle alle nuove normative e/o esigenze
- contribuisce all'implementazione dei piani di gestione dei rischi
- realizza un sistema di monitoraggio continuo dei rischi e dei controlli.

Le attività sopra elencate, da intendersi in maniera non esaustiva, sono svolte di concerto con le altre funzioni e risorse della propria area in una logica di piena integrazione e di ottimale sinergia, funzionale a garantire gli obiettivi della stessa, nonché in collaborazione con le altre direzioni.

CONOSCENZE E COMPETENZE

- Conoscenza dei modelli per la valutazione dei rischi (*risk assessment*)
- competenza nelle procedure di controllo interno e reporting
- conoscenza di strumenti di elaborazione dei dati attuariali e statistici
- *know-how* nell'implementazione dei processi di controllo e test
- padronanza degli strumenti di *office automation*
- ottime capacità di comunicazione verbale e scritta
- capacità di lavorare sia in modo indipendente che in team
- doti analitiche
- doti organizzative e di gestione delle risorse
- proattività e attitudine al *problem solving*.

Oltre alla formazione teorica su tematiche multidisciplinari quali *data analytics, corporate governance, risk management, internal audit, compliance, security*, e alla conoscenza di modelli per la valutazione dei rischi e gli standard nazionali e internazionali sulla gestione del rischio, per accedere al ruolo è richiesta soprattutto un'esperienza rilevante nella gestione del rischio, ad esempio in contesti assicurativi, finanziari o in società di revisione e consulenza.

RANGE RETRIBUTIVO: € 36.000 – 42.000

La retribuzione puntuale, individuata all'interno del suddetto range, da proporre al candidato sarà commisurata all'effettiva esperienza ed al profilo della risorsa.

SEDE DI LAVORO

Roma.